

COMITATO EMERGENZA RIFIUTI

Caserta, 02 agosto 2007

Alla c.a. del Prefetto Alessandro Pansa
Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Campania
Fax 0812519614

Oggetto: invito a chiudere ad horas la discarica illegale, abusiva e pericolosa di Lo Uttaro a Caserta e avvio azioni di bonifica del sito.

Come Le è noto il Tribunale Civile di Napoli, decima Sezione, ha accolto il ricorso ex art.700 c.p.c. presentato dal Comitato Emergenza Rifiuti e la discarica abusiva, illegale e pericolosa il cui sito è stato fatto adeguare dal suo predecessore, scelto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, di concerto con il sindaco della città capoluogo e dal sig. Prefetto, dovrà immediatamente chiudere.

Il Comitato, appena Lei si è insediato, si è preoccupato di informarla dello stato delle cose, delle scelte interessate del sito effettuato sulla base di dichiarazioni false di pubblici dipendenti e del successivo stato di assoluta precarietà e illegalità della discarica e di come essa è stata gestita da personale scelto incautamente dal dr. De Franciscis e dal vive prefetto dr. Provolo nella qualità di commissario e vice commissario del Consorzio ACSA Ce3 cui il dr. Bertolaso aveva delegato la gestione.

La Magistratura, ancora una volta, è stata costretta a fermare scelte illegali e pericolose effettuate da una classe politica incapace e non degna di gestire la cosa pubblica, esponendo le popolazioni e l'ambiente, in ragione di una orchestrata e funzionale emergenza rifiuti, a pericolo sanitario certo.

Vale la pena precisare e ricordare che sia il dr. Bertolaso, sia il Prefetto sig.ra Stasi, sia il sindaco e il Presidente della Provincia sono stati subito edotti da questo comitato sullo stato reale del sito di Lo Uttaro, delle sue pregresse vicende e del suo stato di illegalità, grazie alla connivenza di quegli stessi funzionari poi incaricati a indicare il sito nella commissione di cui faceva parte pure l'arch. De Biasio. Abbiamo indicato siti alternativi e ipotesi di lavoro diversi dalla discarica. Abbiamo inutilmente sollecitato la Provincia ad elaborare il Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti, in attesa da oltre 9 mesi. Il Comitato stesso ha elaborato, inascoltato, delle precise proposte per superare la crisi in corso, ha cercato di supportare anche la fase della gestione della discarica, nonostante le nostre posizioni contrarie, proprio per arginare e controllare che almeno la gestione fosse corretta e rispettosa della legge e del buon senso.

Neanche questo. Nella discarica si sversa di tutto, anche materiale pericoloso come è a lei ben noto. Abbiamo trovato incredibile e scandaloso, oltre ogni accettabilità e sopportazione, che le sollecitazioni e gli inviti a fare qualcosa da parte del Comitato dei Garanti siano rimaste costantemente inascoltate e dove, l'unica risposta dai decisori politici è stata quella di nominare nel comitato dei garanti altri politici senza alcuna competenza e volontà a garantire che laggiù la legge venisse rispettata, ma eletti evidentemente solo con la precisa idea di controllare e frenare l'operato dei tecnici operanti all'interno del Comitato dei Garanti, unici tecnici presenti nel gruppo.

In tutta questa situazione, nonostante la discarica, mentre la raccolta differenziata a Caserta è precipitata a percentuali ridicole, la TARSU è aumentata, i rifiuti rimangono in mezzo alla strada e le aree da bonificare sono rimaste come un monumento al disinganno e all'incompetenza di uno Stato cieco.

Adesso chiediamo giustizia. Fino in fondo. Una bonifica generale, dalle istituzioni al sito abusivo illegale e pericoloso di Lo Uttaro deve iniziare. Dobbiamo rapidamente ridare fiducia nelle

istituzioni democratiche alla gente e alla popolazione campana cui è stata tolta anche l'onorabilità da affaristi, colletti bianchi e di una classe politica non meritevole della fiducia accordata.

Tutto questo deve finire subito. Prima ancora che “le carte” della Giustizia le saranno notificate, sig. Prefetto invitandola a rinunciare a reclami o presentare “difese” indifendibili e ad ascoltare invece quanti, in questi ultimi tempi hanno cercato, inascoltati e messi da parte, di contribuire a superare questa difficile fase, con precisi apporti scientifici a cominciare da scienziati della nostra università partenopea.

Le scriviamo questo poiché riconosciamo nella sua persona un degno rappresentante delle istituzioni che vuole la verità e che vuole risolvere i problemi della nostra comunità, ma insieme ad essa, non sopra di essa. Ed è per questo motivo che reiteriamo la nostra volontà di contribuire, come Comitato Emergenza Rifiuti, in tale direzione. Ma adesso è lo Stato che deve ridarci fiducia. Ne abbiamo il diritto.

Adesso.

Grazie per l'attenzione.

p. il COMITATO EMERGENZA RIFIUTI

Dr.agr. Giuseppe Messina

Italia Nostra; Legambiente Caserta; LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli); WWF Caserta; W.W.F. Aversa; Terra Nostra; CO.AS.CA.; Co.De.Par.; Comitato Civico in difesa dell'acqua CE; Comitato contro il Megainceneritore di Acerra; Comitato mamme e famiglie di Marcianise; Unart Group Marcianise; Viviamo la Scuola CE; Casa Zaccheo (Padri Sacramentini CE); Comitato “Lo Uttaro” S.Nicola La Strada; Comitato di Lotta alla Piattaforma di Pignataro M.; Verdi Maddaloni; Verdi S.Nicola La Strada; Comitato “Macrico Verde”; Vivereinsieme; Comitato “Caserta Città di Pace”; Coop. New Hope; A.V.O.; Auser Filo d'Argento; Amici di Beppe Grillo “Cittadini attivi” Caserta; A.D. Scacchistica CE; Laboratorio Millepiani; Centro Sociale ex Canapificio CE; Movimento per la Pace; Associazione Diotima; ACLI; Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE Italia).